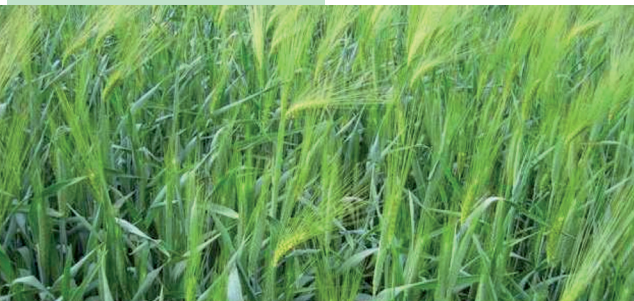


# Nuove varietà brevettate: Triticale “Quirinale” e Lupino “Polo”



## DESCRIZIONE DELLA TECNOLOGIA

La selezione, registrazione e brevettazione di varietà vegetali di interesse agrario, finalizzate alla valorizzazione di caratteri produttivi altamente desiderabili in termini qualitativi e quantitativi, offre alle aziende agricole e all' Agroindustria prodotti sempre più convenienti sia dal punto di vista della resa, stabilità delle produzioni e della resistenza alle fitopatie, che della adattabilità alle prospettive industriali ed agro-energetiche.

Nel corso del 2014 sono state brevettate una varietà di Triticale ed una varietà di Lupino. In particolare le varietà brevettate sono denominate:

- Nuova varietà di Triticale (X Triticoseale Witt.) di Tipo Invernale a Portamento Prostrato, denominata “Quirinale”
- Varietà di Lupino Azzurro (Lupinus Angustifolius L.) Dolce a Semina Autunno-Vernina, denominata “Polo”

## A COSA SERVE

Il Triticale “Quirinale”, brevettato da ENEA e ISEA nel 2014, è sicuramente una delle varietà più versatili e adattabili alle diverse esigenze produttive, grazie alla sua resistenza alle avversità, la capacità di mantenere in un buono stato vegetativo le foglie basali fino alla maturazione cerosa del seme, la grande capacità di resa produttiva. La varietà risulta utile per le diverse necessità di produzione, dalla granella, all'insilato, alla biomassa per uso energetico. Questa nuova varietà di triticale ha due caratteristiche fondamentali: produttività elevata (10% in più di resa in granella e in massa verde) e una buona resistenza al freddo e alle principali malattie.

Per quanto riguarda il Lupino “Polo”, la varietà è stata ottenuta da un programma di ibridazione tra una linea proveniente da una popolazione spontanea della campagna romana e una linea mutante polacca priva di alcaloidi, sottoposta a successiva selezione con metodo pedigree. I caratteri particolarmente interessanti di questa varietà riguardano l'assenza del principio amaro del seme e la scarsa altezza della pianta allo stato vegetativo. La varietà presenta assenza di lupanina e ciò la rende dolce e non tossica, utilizzabile direttamente come pascolo proteico ovvero per la composizione di mangimi zootecnici. Queste caratteristiche sono funzionali all'impiego su larga scala nell'industria dei mangimi, in parziale sostituzione della soia.

## IMPATTO SULLE IMPRESE E SUI CONSUMATORI

- ISEA, industria sementiera comproprietaria dei brevetti, che ha forti interessi commerciali in Bielorussia ed altre aree agricole del nord Europa.
- Industrie mangimistiche, Mignini&Petrini.